

http://digitaladdition.corriere.it Per info: corriere.do@rcsdigital.it
Codice cliente: 123456789
Copyright 2013 © RCS Mediagroup Spa - TUTTI I DIRITTI RISERVATI
In Italia (con "Sette") EURO 2,00 | ANNO 143 - N. 140

GIOVEDÌ 14 GIUGNO 2018

www.corriere.it

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 30 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Domani gratis
«Il mio babbo, Teresa
e tre sillabe: li-ber-tà»
di Lorenzo Cherubini
chiedete l'inserto in edicola

Diritti tv
Sky e Perform
si prendono la serie A
per 973 milioni
di Monica Colombo
a pagina 53



La nuova inchiesta

CORROTTI IL COPIONE SI RIPETE

di Giovanni Bianconi

Tra le intercettazioni del costruttore Luca Parnasi che costituiscono l'ossatura della nuova inchiesta romana sulla corruzione, ce n'è una che per i magistrati inquirenti è una sorta di «confessione stragiudiziale»; la rappresentazione plastica del metodo lavorativo dell'imprenditore accusato di corruzione. «Ci sono le elezioni... Io spenderò qualche soldo sulle elezioni, che poi vedremo come vanno girati ufficialmente, coi partiti politici eccetera. Questo è importante perché in questo momento noi ci giochiamo una fetta di credibilità per il futuro. Ed è un investimento che lo devo fare... molto moderato rispetto a quanto facevo in passato quando ho speso cifre che manco te lo racconto... però la sostanza è che la mia forza... è quella che alzo il telefono». Sono parole registrate il 9 gennaio 2018, all'inizio della campagna elettorale, quasi perfettamente sovrapponibili a quelle intercettate cinque anni prima — il 20 aprile 2013, alla vigilia delle elezioni comunali a Roma — durante il colloquio di un altro imprenditore, di diverso livello ma ugualmente importante: «Tu devi essere bravo perché la cooperativa campa di politica. Finanzia giornali, eventi, pago segretaria, pago cena, pago manifesti... Questo è il momento che paghi di più perché ci stanno le elezioni comunali, poi per cinque anni... mentre i miei non li paghi più, poi quell'altri li paghi a percentuale su quello che fanno... Mo' c'ho quattro cavalli che corrono... col Pd, con il Pdl ce ne ho tre, e con Marchini c'è...». continua a pagina 30

GIANNELLI

L'ULTIMO STADIO



ROMA 2018

«Spenderò qualche soldo sulle elezioni» La rete del costruttore dello stadio di Roma

MOVIMENTO E CAMPIDOGLIO
L'imbarazzo M5S
Di Maio da Raggi

di Alessandro Trocino

L'inchiesta sullo stadio di Roma che ha coinvolto anche alcuni esponenti del 5 Stelle imbarazza il movimento. Riunione tra Di Maio e la sindaca Raggi. a pagina 5

Lo stadio di Roma è ancora solo un progetto. Ma sono già iniziati i guai: nove arresti e 16 indagati. Tra questi il presidente di Acea Luca Lanzalone, di area grillina, il vicepresidente del consiglio regionale Adriano Palozzi di Forza Italia e Michele Civita assessore Pd della Regione. Indagato anche il capogruppo pentastellato del Comune, in cella pure il costruttore Luca Parnasi che — intercettato — dice: «Spenderò qualche soldo sulle elezioni». da pagina 2 a pagina 6

LE CARTE

Il sistema di regali e favori

di Fiorenza Sarzanini

«Dobbiamo capitalizzare il super rapporto con il Comune di Roma»: così l'imprenditore Luca Parnasi diceva ai suoi collaboratori elencando i nuovi progetti da realizzare grazie alle ottime relazioni personali create con alcuni esponenti 5 Stelle. È quanto emerge dalle carte dell'inchiesta sul progetto del nuovo stadio di Roma. a pagina 3

Tensione sui migranti Moavero: così i francesi compromettono le relazioni. L'appoggio del Colle

Congelato il vertice di Parigi

Salvini chiede le scuse, Macron insiste. Conte pronto a rinviare la visita

di Marco Galluzzo

Non si attenua lo scontro tra Roma e Parigi. Il premier Giuseppe Conte pronto a rinviare la visita in Francia. Il presidente Emmanuel Macron insiste nelle critiche al nostro Paese e il ministro Matteo Salvini chiede le scuse di Parigi. «Così i francesi compromettono le nostre relazioni» commenta il ministro Enzo Moavero Milanesi. alle pagine 8 e 9 Caccia Montefiori, Natale

CONFLITTI E ALLEANZE

Ma è necessaria una strategia a lungo termine

di Massimo Franco

Il congelamento del vertice di domani a Parigi tra il premier Giuseppe Conte e il presidente Emmanuel Macron è il frutto avvelenato ma inevitabile di tre giorni di diplomazia da dimenticare. continua a pagina 12

Calcio Oggi il via ai Mondiali (e la Spagna esonera il c.t.)



Il presidente Vladimir Putin (65 anni) gioca con un pallone al Cremlino. Oggi prende il via il mondiale di calcio in Russia

Il gol che Putin sogna: rilanciare la sua Russia

di Aldo Cazzullo

Lo stadio è quello dei Giochi del 1980, la statua sempre quella di Lenin, ma è Putin che ospita i colleghi statisti o dittatori a Mosca, per i Mondiali che iniziano oggi con il modestissimo match Russia-Arabia Saudita. da pagina 48 a pagina 53

ALL'INTERNO

LATTANZI (CONSULTA)

«Porto i giudici nelle carceri»

«Porto i giudici costituzionali in carcere a parlare di diritti»: Giorgio Lattanzi, presidente della Corte costituzionale, in un'intervista al Corriere, annuncia l'iniziativa che non ha precedenti nella storia repubblicana. «Credo — continua — sia utile dialogare anche con chi sta in carcere, per ribadire che secondo la Costituzione la legittima privazione della libertà personale non cancella la tutela dei diritti». a pagina 13 Bianconi

DEBITO PUBBLICO

Quanto ci costa il caro tassi

di Nicola Saldutti

Lasciamo stare per un attimo lo spread, il differenziale tra i tassi d'interesse italiani e quelli tedeschi, il principale parametro diventato il simbolo della nostra solidità-fragilità. E guardiamo ai tassi d'interesse che lo Stato deve pagare per remunerare i suoi creditori. continua a pagina 15

SENTIERI E RIFUGI DELLE ALPI. Il secondo volume, Marmolada, è in edicola. CORRIERE DELLA SERA La Gazzetta dello Sport

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini A Milano non si usa bardia. Invece, metabolizzata la legittima botta di orgoglio, è giusto ricordare che, per quanto il contesto abbia la sua importanza, la differenza tra un onesto e un corrotto non la fa la geografia, ma la storia individuale. Se proprio si vuole attingere a un luogo comune, Maran sembra piuttosto smentire quello secondo cui i politici di professione sono tutti ladri. Nella sua ancora giovane vita, l'assessore milanese ha fatto sempre e solo politica: dai consigli di istituto a quelli di quartiere, fino all'assessorato. Ma a differenza di certe matricole, rivelatesi più sensibili di lui al fascino di Parnasi, non ha mai menato vantato della propria onestà. Si è limitato a praticarla. Cercando di aggiungergli, quando possibile, un po' di bravura.

A Milano non si usa bardia. Invece, metabolizzata la legittima botta di orgoglio, è giusto ricordare che, per quanto il contesto abbia la sua importanza, la differenza tra un onesto e un corrotto non la fa la geografia, ma la storia individuale. Se proprio si vuole attingere a un luogo comune, Maran sembra piuttosto smentire quello secondo cui i politici di professione sono tutti ladri. Nella sua ancora giovane vita, l'assessore milanese ha fatto sempre e solo politica: dai consigli di istituto a quelli di quartiere, fino all'assessorato. Ma a differenza di certe matricole, rivelatesi più sensibili di lui al fascino di Parnasi, non ha mai menato vantato della propria onestà. Si è limitato a praticarla. Cercando di aggiungergli, quando possibile, un po' di bravura.

Il nuovo libro di Paulo Coelho Da oggi in libreria HIRPIE La nave di Tesco Se vuoi imparare a conoscere te stesso, inizia a esplorare il mondo intorno a te